



## PROVINCIA DI TREVISO

GIUNTA PROVINCIALE  
Delibera adottata nella seduta del 3/06/2014 iniziata alle ore 12,30

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA DALLE ore 15,00

Presiede il Presidente Leonardo Muraro

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI:

Franco Bonesso  
Gianluigi Contarin  
Noemi Zanette  
Silvia Moro

Alberto Villanova  
Mirco Lorenzon  
Paolo Speranzon

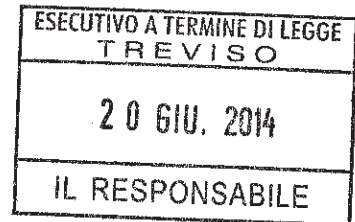
SONO ASSENTI GLI ASSESSORI:

Partecipa il Segretario: Paolo Orso

N. Reg. Del. 217

N. Protocollo 57136 /2014

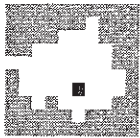
OGGETTO: Comune di Monastier di Treviso.  
Piano di Assetto del Territorio. Ratifica ai sensi  
dell' art. 15, comma 6, L.R. 11/2004.



*in As*

Premesso che:

- in data 20/05/2008 è stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2004, tra il Comune di Monastier di Treviso, la Regione del Veneto e la Provincia di Treviso;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 11/04/2013, il Comune ha adottato il Piano di Assetto del Territorio;
- la procedura di pubblicazione e deposito del PAT è regolarmente avvenuta ed a seguito di essa sono pervenute n. 22 osservazioni, esaminate dall'Ufficio Tecnico Comunale che ha formulato una proposta di controdeduzione da sottoporre alla Conferenza dei Servizi decisoria;
- in merito al PAT di cui all'oggetto sono stati acquisiti i seguenti pareri:
  - parere preliminare della Provincia di Treviso - Settore Urbanistica e Nuova Viabilità (prot. n. 18311 del 08/02/2013);
  - parere sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica rilasciato dal Genio Civile di Treviso prot. 376908/63.05 del 08/08/2011 che ha recepito il parere del Consorzio di Bonifica Piave prot. n. 8187 del 29/06/2011;
  - parere integrativo sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica rilasciato dal Genio Civile di Treviso prot. 452316/63.05 del 09/10/2012 che ha recepito il parere del Consorzio di Bonifica Piave prot. n. 13777 del 28/09/2012;
  - parere della Commissione Regionale VAS sul Rapporto Ambientale adottato (Parere n.15 del 26/02/2014 trasmesso con nota del Comune prot. n. 2399 del 10/03/2014);
  - decreto n. 31 del 25/03/2014 di validazione del Quadro Conoscitivo ai sensi dell'art. 11 LR 11/04;
- il Piano di Assetto del Territorio, ai sensi della DGP n. 184/2011, è stato sottoposto alla Valutazione Tecnica Provinciale in data



09/04/2014, con parere n. 09;

- in data 15/04/2014, ai sensi dell'art. 15 comma 6 L.R. 11/2004, si è riunita, presso gli Uffici della Provincia di Treviso, la Conferenza di Servizi che ha approvato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Monastier di Treviso, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 11/04/2013, facendo proprie le conclusioni di cui alla Valutazione Tecnica Provinciale n. 09 del 09/04/2014 ed agli atti in essa richiamati. Per quanto riguarda le osservazioni pervenute, la Conferenza dei Servizi si è conformata integralmente al parere della VTP. Il parere favorevole è stato espresso sugli elaborati, adottati con la deliberazione di Consiglio sopracitata, da aggiornare a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute e delle modifiche e/o integrazioni definite nel parere della VTP. La Conferenza ha pertanto demandato al Sindaco l'onere di produrre copia degli elaborati aggiornati alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi, per la ratifica di cui all'art. 15, comma 6, L.R. 11/2004;

Considerato che ai sensi dell'art. 48 comma 4 L.R. 11/2004 la Provincia di Treviso ha assunto le competenze in materia urbanistica a partire dall'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, avvenuta con DGR n. 1153 del 23/03/2010;

Considerato che il Comune di Monastier di Treviso con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 08/06/2011, ha espresso la volontà di portare avanti con la Provincia di Treviso l'Accordo di pianificazione concertata già sottoscritto con la Regione Veneto (in data 20/05/2008);

Dato atto che, affinché il PAT del Comune di Monastier di Treviso sia definitivamente approvato, risulta necessario procedere alla ratifica delle decisioni della Conferenza dei Servizi del 15/04/2014 ai sensi dell'art. 15, comma 6 L.R. 11/2004;

Visto che il Comune di Monastier di Treviso ha trasmesso con note prot. n. 42266 del 23.04.2014 e n. 44141 del 30.04.2014 la documentazione modificata conseguentemente alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi del 20/12/2013, corredata dalla Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006;

Per detta documentazione, depositata agli atti presso il Settore Urbanistica e Nuova Viabilità, si precisa che, a fronte di eventuali incongruenze, è da considerarsi prevalente la volontà espressa dalla Conferenza dei Servizi del 15.04.2014;

Vista la L.R. n. 11/2004 e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto della Provincia di Treviso;

Dato atto che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 48 D.Lgs. n. 267/2000;

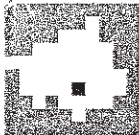
Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Dirigente del Settore competente e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, come risultano dall'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Vista l'attestazione del Segretario Generale di conformità alla legge, allo Statuto e ai Regolamenti;

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge;

**DELIBERA**

- 1) di ratificare, ai sensi dell'art. 15, comma 6 L.R. n. 11/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**Doc: K004YW**

Oggetto: Comune di Monastier di Treviso.  
Piano di Assetto del Territorio.  
Ratifica ai sensi dell'art. 15 c.6  
L.R. 11/2004

Settore .....	K	Urbanistica e Nuova Viabilità
Servizio .....	UR	Serv Urbanistica
Unità Operativa:	0036	Urbanistica
Ufficio .....	UURB	Urbanistica
C.d.R. ....	0020	Urbanistica

**PARERE TECNICO** (art. 49 - 147bis D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

- NON RICHIESTO in quanto atto di mero indirizzo
- FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica
- NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica per i seguenti motivi

Allegati  NO data 30 APR. 2014 IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
*Dot. Arch. Lucio Bettan*

**PARERE CONTABILE** (art. 49 - 147bis D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

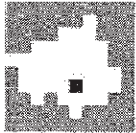
- NON RICHIESTO in quanto atto che non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente
- FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile
- NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile per i seguenti motivi

Data 30/04/14 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
*[Signature]*

**ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ ALLA LEGGE, ALLO STATUTO E AI REGOLAMENTI**

Data 2.05.2014 IL SEGRETARIO GENERALE  
*[Signature]*





## PROVINCIA DI TREVISO

Via Cal di Breda 116 - 31100 Treviso  
Tel +39 0422 656000 Fax +39 0422 656666  
www.provincia.treviso.it

### VALUTAZIONE TECNICA PROVINCIALE (VTP) ai sensi della DGP n. 184 del 11/07/2011

n. 9 del 09/04/14

**Oggetto:** Comune di Monastier di Treviso

Approvazione P.A.T. ai sensi dell'art.15 ex L.R.11/04

**Premesso che:**

- Il Comitato Tecnico costituito con DGP n. 184/2011 si è riunito in data 09/04/2014;
- il sopracitato Comitato ha espresso parere favorevole, ritenendo la richiesta in oggetto meritevole di approvazione;

Il Dirigente incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale:

- Vista la L.R. 23.04.2004 n.11;
- Vista la D.G.P. 11.07.2011 n. 184;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato Tecnico nel parere n. 9 del 09/04/2014 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Provinciale, ne costituisce parte integrante

**E' DEL PARERE:**

favorevole all'approvazione del P.A.T. di cui alle premesse, con le prescrizioni di cui al parere del Comitato Tecnico Provinciale.

Il Dirigente del Settore Urbanistica e Nuova Viabilità  
incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale  
arch. Lucio Bottan

**PROVINCIA DI TREVISO**  
**Comitato Tecnico**  
ai sensi della DGP n. 184 del 11/07/2011

Argomento n. 09 in data 09/04/2014.

**PARERE**

**Premesse**

In data 20/05/2008, successivamente all'approvazione del Documento Preliminare completo del "1° Rapporto sullo Stato dell'Ambiente", avvenuta con Delibera di Giunta Comunale del Comune di Monastier di Treviso n. 52 del 07/04/2008, è stato sottoscritto l'Accordo di pianificazione per la redazione del PAT ai sensi dell'art. 15 della L.R n. 11/2004 tra il Comune di Monastier di Treviso la Regione Veneto e la Provincia di Treviso.

La Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 1137 del 23/03/2010, ha approvato il PTCP della Provincia di Treviso, trasferendo a quest'ultima le competenze in materia urbanistica, ai sensi dell'art. 48 c. 4 della LR 11/04.

A seguito del trasferimento delle competenze urbanistiche la Provincia di Treviso, con DGP n. 240 del 13/09/2010, ha manifestato la propria disponibilità a subentrare in tutti gli Accordi di pianificazione concertata già sottoscritti dalla Regione Veneto ai sensi dell'art. 15 della LR 11/04.

Il Comune di Monastier di Treviso, con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 08/06/2011, ha espresso la volontà di portare avanti con la Provincia di Treviso l'Accordo di pianificazione concertata già sottoscritto con la Regione Veneto in data 20/05/2008.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 11/04/2013 il Comune di Monastier di Treviso ha adottato il PAT unitamente alla proposta di Rapporto Ambientale di cui alla VAS.

Dopo l'adozione da parte del Consiglio Comunale, il PAT adottato, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono stati regolarmente depositati presso la Segreteria del Comune a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 15 c. 5 della L.R. 11/04 e del D.Lgs. 152/06.

Sono pervenute complessivamente n. 22 osservazioni, esaminate dall'Ufficio Tecnico Comunale che ha formulato una proposta di controdeduzione da sottoporre alla Conferenza dei Servizi decisoria.

Sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- parere preliminare all'adozione della Provincia di Treviso - Settore Urbanistica e Nuova Viabilità (prot. n. 18311 del 08/02/2013);
- parere sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica rilasciato dal Genio Civile di Treviso prot. n. 376908/63.05 del 08.08.2011, che ha recepito il parere del Consorzio di Bonifica Piave prot. n. 8187 del 29.06.2011;
- Parere integrativo sulla valutazione di compatibilità idraulica rilasciato dal Genio Civile di Treviso prot. n. 452316/63.05 del 09/10/2012 che ha recepito il parere del Consorzio di Bonifica Piave prot. n. 13777 del 28/09/2012;
- parere della Commissione Regionale VAS sul Rapporto Ambientale adottato (Parere n. 15 del 26/02/2014 trasmesso con nota del Comune prot. n. 2399 del 10.03.2014 );
- decreto n.31 del 25/03/2014 di validazione del Quadro Conoscitivo ai sensi dell'art. 11 LR 11/04;

Il Comune di Monastier, con propria nota prot. n. 3106 del 27/03/2014 (ns. prot. n. 32704 del 27/03/2014) ha trasmesso alla Provincia di Treviso le osservazioni pervenute con le relative proposte di

controdeduzione, oltre ad una proposta d'integrazione/modifica degli elaborati di PAT finalizzata all'adeguamento alle controdeduzioni alle osservazioni, alla coerenza con il PTCP ed ai pareri degli Enti aventi specifica competenza.

#### GLI ELABORATI CHE COSTITUISCONO IL PAT ADOTTATO SONO:

- b01 - Carta dei Vincoli e della pianificazione Territoriale;
- b02 - Carta delle Invarianti;
- b03 - Carta delle Fragilità;
- b04 - Carta della Trasformabilità;
- d01.1 - Relazione Tecnica;
- d01.2 - Relazione di Progetto;
- d02 - Norme Tecniche;
- d06 - VAS - Rapporto Ambientale (con i relativi allegati);
- d06 - VAS - Rapporto Ambientale - Sintesi non tecnica;
- d06 - V.Inc.A. - Valutazione di incidenza (con i relativi allegati);
- CD contenente le Banche Dati del Quadro Conoscitivo e del Progetto (art. 10 L.R. 11/2004)

#### VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI:

Il Comune di Monastier, con nota prot. n. 3106 del 27/03/2014 (ns. prot. n. 32704 del 27/03/2014), conservata agli atti, ha inviato le osservazioni pervenute e le relative proposte di controdeduzione, come nel seguito riassunto:

N.	OSS VAS	NOME	CONTENUTO SINTETICO	VALUTAZIONE
1	X	ARPAV di Treviso (PEC)	TRATTASI DI PARERE E NON DI OSSERVAZIONE	IL PARERE E' INTEGRALMENTE RECEPITO IN AMBITO VAS
2		Confederazione Italiana Agricoltori e Confagricoltura Treviso	L'OSSERVAZIONE SI ARTICOLA IN 4 PUNTI: 1) INCREMENTO RESIDENZIALE DI PREVISIONE TROPPO ELEVATO; 2) MANCANZA DI UN PIANO DI RECUPERO/BONIFICA PER GLI IMMOBILI INUTILIZZATI; 3) L'AREA DEL PARCO AGRICOLO-TECNOLOGICO PREVEDE TROPPO EDIFICABILITA'; 4) LA TANGENZIALE MEOLO-BARBARANA TAGLIA LA CAMPAGNA.	1. posto che il PRG vigente ha esaurito tutta la capacità edificatoria si ritiene di confermare la modesta previsione del PAT; 2. il PAT prevede le necessarie procedure per il recupero del patrimonio edilizio esistente, anche di quello delle aree produttive non confermate; 3. Il Parco Tecnologico, per la sua attuazione, è sottoposto dal PAT a procedure di evidenza pubblica ampiamente garantiste della salvaguardia e tutela del territorio in cui è inserito; 4. La previsione della strada è stata assunta dal PTCP e in tale contesto va valutata; Ed inoltre si richiama: - in ordine al tema del fabbisogno e dell'utilizzo del patrimonio già esistente si richiama l'art. 77 c. 3 delle NT del PAT che prevede, nella fase gestionale, la verifica della disponibilità di volumi abitativi esistenti ed autorizzati e quindi se sia giustificata l'ulteriore implementazione; - in ordine al tema "recupero/bonifica per gli immobili inutilizzati" ai fini produttivi, si richiama il sistema premiale previsto per il tramite del "credito edilizio" di cui all'art. 67 delle NT del PAT che individua nel PI lo strumento gestionale che consente la ridefinizione anche funzionale e/o morfologica di parti del territorio urbano edificato. Posto che si dovrà comunque considerare il parametro di riferimento limite costituito dalla SAU trasformabile che fissa il limite massimo di consumo di territorio agricolo per scopi urbani; - in ordine al tema dei Parchi Agricolo Tecnologico/Sportivo si sottolinea che nella fase gestionale gli strumenti di Valutazione Ambientale dovranno valutare gli impatti e delineare le strategie per risolverli al fine di garantire il rispetto dei valori del territorio ed orientare lo sviluppo, posto che non tutta la

				capacità edificatoria dell'ATO 1 può essere utilizzata nei Parchi Agricoli, ma che parte di questa può essere destinata ad usi turistico-ricettivi, così come previsto dal PTCP. PARZIALMENTE ACCOGLIBILE mediante: - aggiornamento dati statistici, - revisione dimensionamento.
3		Città di Roncade (PEC)	Trattasi di una DGC di Roncade che riguarda la previsione di un'ipotesi di collegamento viario a servizio dell'eventuale espansione della zona produttiva di via Lombardia, che parte dall'intersezione tra via Vallio e via Zugno in comune di Roncade. In particolare, per l'eventuale realizzazione dell'opera, il Comune di Roncade pone alcune restrizioni prescrittive.	Si prende atto del contenuto dell'osservazione, precisando che quanto osservato potrà essere ripreso in sede di PI, ovvero di accordo pubblico privato prodromico all'eventuale trasformazione delle aree a servizio della zona produttiva di via Lombardia.  ACCOGLIMENTO: - SI ACCOGLIE RINVIANDO AL PI EVENTUALI ACCORDI E/O INTESE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA DI INTERESSE INTERCOMUNALE (non sono previsti adeguamenti agli elaborati del PAT)
4		Ninni Riva Guiberto	L'istanza è volta ad inserire nelle previsioni del PAT una nuova previsione di espansione residenziale, destinata a rispondere alle esigenze di medio-lungo periodo e con riferimento all'area di proprietà compresa entro l'ATO R1, tra il fiume, via Giovanni XXIII e l'area ospedaliera.	Il PAT, per l'area in questione, ha previsto la possibilità di destinare a possibili future espansioni per servizi e standard. NON ACCOGLIBILE
5		Ninni Riva Guiberto	Si chiede che, anche ai fini di rivitalizzare la frazione di Chiesavecchia, entro l'ATO A1, in relazione all'art. 69, Sch. N. 2 venga garantita una capacità edificatoria pari a complessivi 7.200 mc, oltre a mc 1.600 ad uso porticato, come da proposta di Accordo ex art. 6 LR 11/2004.	Pur condividendo in parte quanto espresso dall'osservante si sottolinea che il dimensionamento previsto per l'ATO A1 è stato modulato proprio per facilitare l'attuazione mediante Accordo ex art. 6 LR 11/2004, nelle quantità e modalità già sottoposte a verifica di sostenibilità. NON ACCOGLIBILE
6		Zanchetta Gianluca, Milan Nicola, Rossi Francesca, Chierogato Valente come residenti e attivisti M5S	L'osservazione contiene una serie di punti, finalizzati ad una maggior tutela del territorio, che riguardano sia gli elaborati grafici che le norme tecniche, ed in particolare: 1. integrare l'elaborato b02; 2. modificare l'elaborato b04; 3. stralciare l'indicazione di "area di urbanizzazione consolidata all'interno del parco agricolo e sportivo e tecnologico del Vallio. 4. stralciare o ridurre il carico insediativo aggiuntivo dell'ATO A1; 5. stralciare parte del comma 3° dell'art. 31; 6. stralcio di parte del comma 4,3 dell'art. 31; 7. stralcio di parte del comma 2° dell'art. 33; 8. stralcio di parte del comma 1° dell'art. 55; 9. integrare l'art. 61 con gli artt. 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41 del PTCP; 10. stralciare la Sch. N. 7 del	Tutte le questioni sollevate e soprattutto le richieste di stralcio di parti fondamentali dei contenuti del PAT non trovano giustificazione e/o elementi tali da essere poste in revisione anche in funzione dei contenuti strategici e di medio - lungo periodo propri del PAT. Si ritiene quindi di confermare le previsioni del piano adottato, così come contenute negli elaborati. NON ACCOGLIBILE

			comma 6° dell'art. 69; 11. stralcio di parte del comma 1° dell'art. 70.	
7	X	Zanchetta Gianluca, Milan Nicola, Rossi Francesca, Chierigato Valente come residenti e attivisti M5S	L'osservazione contiene una serie di punti che riguardano sia gli elaborati grafici che le norme tecniche, ed in particolare gli elaborati b04 e d06 Vinc All. C, chiedendo che: - vengano inseriti nel PAT e nella VAS nuovi indicatori che rappresentano le unità abitative; - che tali indicatori siano controllati ogni 2 anni; - che in particolare tali indicatori siano: A - consumo di suolo, B rapporto abitanti/unità abitative, C incremento quote abitative per abitante.	Il PAT e la VAS del Comune di Monastier di Treviso sono già adeguati ai quadri conoscitivi del PTCP della Provincia di Treviso ed in particolare le analisi socioeconomiche e dell'attività edilizia tengono conto anche dei contenuti dei Quaderni dell'Ufficio Studi della Provincia di Treviso.  PARZIALE ACCOGLIMENTO: - INDICATORI DA PREVEDERE: A - consumo di suolo, B rapporto abitanti/unità abitative, C incremento quote abitative per abitante. Rif. Art. 77 NT.
8		CNA di Treviso (via mail) + cartaceo via posta pervenuto il 24/7	L'OSSERVAZIONE SI ARTICOLA IN 4 PUNTI: 1. INCREMENTO RESIDEN- ZIALE DI PREVISIONE TROPPO ELEVATO; 2. MANCANZA DI UN PIANO DI RECUPERO/BONIFICA PER GLI IMMOBILI INUTILIZZATI; 3. L'AREA DEL PARCO AGRICOLO-TECNOLOGICO PREVEDE TROPPO EDIFI- CABILITÀ, OLTRE A PALE- STRE E AREA DA GOLF; 4. LA TANGENZIALE MEOLO- BARBARANA TAGLIA LA CAMPAGNA.	1. posto che il PRG vigente ha esaurito tutta la capacità edificatoria si ritiene di confermare la modesta previsione del PAT che rappresenta comunque un elemento previsionale di medio - lungo periodo e che può essere utilizzato anche solo in piccola parte anche per favorire le azioni di recupero dell'esistente; 2. il PAT prevede le necessarie procedure per il recupero del patrimonio edilizio esistente, anche di quello delle aree produttive non confermate; 3. Il Parco Tecnologico, di cui è già stata valutata la sostenibilità, per la sua attuazione, è sottoposto a procedure di evidenza pubblica ampiamente garantite dalla salvaguardia e tutela del territorio in cui è inserito; 4. La previsione della strada è stata assunta dal PTCP e in tale contesto va valutata. PARZIALE ACCOGLIMENTO: - REVISIONE DIM.TO E PUNTUALIZZAZIONI RELATIVE AL PARCO TECNOLOGICO Rif. Artt. 9 e 10 NT PAT, inoltre si veda controdeduzione all'oss. n. 2.
9		Porcellato Patrizio	L'OSSERVAZIONE METTE IN EVIDENZA CHE L'AREA DI PROPRIETÀ, IN TAVOLA b04 E' TOTALMENTE RICOMPRESA NELL'ATO R2, MENTRE NELLA TAVOLA d06 NON TUTTA E' INSERITA NELL'AREA DI POTENZIALE ESPANSIONE PRODUTTIVA. SI CHIEDE QUINDI DI MODIFICARE QUEST'ULTIMA IN MODO DA RENDERE COERENZA TRA I DUE ELABORATI.	Si condivide solo in parte la richiesta formulata nell'osservazione in quanto i contenuti dei due elaborati hanno fonte e finalità differenti. Va comunque adeguato il perimetro del consolidato in relazione allo SUAP approvato. PARZIALMENTE ACCOGLIBILE: si adeguano le aree relative alla procedura dello Sportello Unico (vedi oss. n. 20)
10		TEXA SPA	L'OSSERVAZIONE METTE IN EVIDENZA CHE L'AREA DI PROPRIETÀ, IN TAVOLA b04 E' TOTALMENTE RICOMPRESA NELL'ATO R2, MENTRE NELLA TAVOLA d06 NON TUTTA E' INSERITA NELL'AREA DI POTENZIALE ESPANSIONE PRODUTTIVA. SI CHIEDE QUINDI DI MODIFICARE QUEST'ULTIMA IN MODO DA RENDERE COERENZA TRA I DUE ELABORATI.	Si condivide solo in parte la richiesta formulata nell'osservazione in quanto i contenuti dei due elaborati hanno fonte e finalità differenti. Va comunque adeguato il perimetro del consolidato in relazione allo SUAP approvato. PARZIALMENTE ACCOGLIBILE si adeguano le aree relative alla procedura dello Sportello Unico (vedi oss. n. 20)
11		Bidoglia Gianluca (LISTA CIVICA PER MONASTIER), Daniel Graziano (PD),	SI ECCEPISCE SULLA PREVISIONE DEL PAT RELATIVAMENTE AL "PARCO	Tutte le previsioni, anche quelle strategiche contenute nel PAT sono state sottoposte a preventiva valutazione ed a verifica di



		Varsori Pietro (LEGA NORD), Fiorotto Danilo (LEGA NORD), Rosolin Giovanni (CONFARTIGIANATO, Marion Marino (WWF)	AGRICOLA TECNOLOGICO E DI SERVIZI ALLE IMPRESE" E AL "PARCO AGRICOLO SPORTIVO E DEL TEMPO LIBERO DEL VALLIO" ALL'INTERNO DELL'ATO A1 CHIEDENDO LO STRALCIO DELLE ATTIVITA' RITENUTE NON COMPATIBILI CON LE PRESCRIZIONI DELL'ART. 38 DEL PTCP.	sostenibilità. La stessa Provincia, con cui sono state condivise le scelte, ha manifestato il suo assenso. Non sussistono pertanto elementi che possano compromettere il corretto equilibrio tra previsioni di piano e la salvaguardia del territorio rurale. Tutte le azioni previste per l'ATO A1 sono subordinate al rispetto, mantenimento e potenziamento della Rete Ecologica. NON ACCOGLIBILE
12		Bidogia Gianluca (LISTA CIVICA PER MONASTIER), Daniel Graziano (PD), Varsori Pietro (LEGA NORD), Fiorotto Danilo (LEGA NORD), Rosolin Giovanni (CONFARTIGIANATO, Marion Marino (WWF)	SI CHIEDE: - LA RIORGANIZZAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ESISTENTE SENZA ULTERIORE INCREMENTO DI CUBATURA; - LA TUTELA DEL TERRITORIO AGRICOLO; - IL RISPETTO DELL'ART. 2 DELLA LR 11/2004.	Pur condividendo quanto espresso nell'osservazione, si ribadisce che il PAT di Monastier di Treviso è informato proprio nel conciliare le previsioni insediative con la massima tutela dei valori di tutela e salvaguardia del territorio. Poiché la capacità del previgente PRG è pressoché esaurita, va in ogni caso formulata una previsione di fabbisogno (tale fabbisogno, aggiornato ai dati 2012 è stato comunque ridimensionato e ridotto di circa il 20%). NON ACCOGLIBILE
13		Paolo Amadio (COMITATO VIABILITA'), Bidogia Gianluca (LISTA CIVICA PER MONASTIER), Daniel Graziano (PD), Varsori Pietro (LEGA NORD), Fiorotto Danilo (LEGA NORD), Rosolin Giovanni (CONFARTIGIANATO, Marion Marino (WWF)	SI OSSERVA CHE, IN MERITO ALLA PREVISIONE DEL "PARCO AGRICOLO TECNOLOGICO E DI SERVIZI ALLE IMPRESE" E AL "PARCO AGRICOLO SPORTIVO E DEL TEMPO LIBERO DEL VALLIO" LA SCHEDA N. 7 NON TIENE CONTO DELLE QUESTIONI LEGATE AL TRAFFICO VEICOLARE CHE POTRA' ESSERE INDOTTO DALLE NUOVE ATTIVITA'.	Si riscontra che, nel caso di attuazione, anche solo parziale, delle previsioni contenute nella Scheda n. 7 dell'ATO A1, le stesse potranno essere avviate solo previo Accordo ex art. 6 LR 11/2004, e solo dopo aver prodotto tutte le necessarie analisi e verifiche preliminari di sostenibilità ambientale, tra le quali rientra anche quella relativa all'impatto viabilistico. Pertanto non sussistono rischi alcuni relativamente al problema sollevato dagli osservanti. NON ACCOGLIBILE
14		Paolo Amadio (COMITATO VIABILITA'), Bidogia Gianluca (LISTA CIVICA PER MONASTIER), Daniel Graziano (PD), Varsori Pietro (LEGA NORD), Fiorotto Danilo (LEGA NORD), Rosolin Giovanni (CONFARTIGIANATO, Marion Marino (WWF)	L'OSSERVAZIONE SI RIFERISCE ALLA CONCERTAZIONE CHE, A PARERE DEGLI OSSERVANTI, PER QUANTO RIGUARDA IL TEMA DELLA "BRETTELLA" E DEL "PARCO TECNOLOGICO" CHE SONO STATI ASSUNTI DAL PAT IN FASE SUCCESSIVA.	Si riscontra che: 1. per quanto attiene la cosiddetta "bretella" est la stessa, essendo una previsione del PTCP, è sempre stata assunta dal PAT. La successiva variazione di tracciato è stata introdotta in seguito alle verifiche congiunte Provincia/Comune; 2. per quanto riguarda il "Parco tecnologico" si ribadisce che la previsione, dopo essere stata attentamente valutata e sottoposta a VAS è stata oggetto di concertazione con tutti i soggetti coinvolti, nel rispetto delle procedure previste dalle vigenti disposizioni in materia. NON ACCOGLIBILE
15	x	Paolo Amadio (COMITATO VIABILITA'), Bidogia Gianluca (LISTA CIVICA PER MONASTIER), Daniel Graziano (PD), Varsori Pietro (LEGA NORD), Fiorotto Danilo (LEGA NORD), Rosolin Giovanni (CONFARTIGIANATO, Marion Marino (WWF)	L'OSSERVAZIONE E' IMPRONTATA TUTTA SULLA PREVISIONE DELLA COSIDDETTA "BRETTELLA EST" TOTALMENTE CONTESTATA ED AVVERSATA.	Si riscontra che la previsione della cosiddetta "bretella est" inserita nel PAT deriva dal PTCP e quindi, necessariamente, ai fini della coerenza esterna, il Piano comunale non può che assumerla. Si sottolinea, inoltre, che, come tutte le previsioni del PAT che vanno considerate come "strutturali" non sono conformative. In particolare le indicazioni di nuova viabilità vanno intese come ipotesi di tracciati, da riprenderle eventualmente con il Piano degli interventi se ritenute necessarie, ovvero oggetto di progetti di opere pubbliche, che nel nostro caso competono all'Ente competente, ossia alla Provincia. NON ACCOGLIBILE
16		Associazione Commercio Turismo e Servizi della Provincia di TV	L'OSSERVAZIONE SI ARTICOLA IN 3 PUNTI: 1. IL "PARCO AGRICOLO TECNOLOGICO E DI SERVIZI ALLE IMPRESE" NON VIENE CONDIVISO; 2. LA PREVISIONE DELLA	1. Il Parco Agricolo Tecnologico, di cui è già stata valutata la sostenibilità, per la sua attuazione, è sottoposto a procedure di evidenza pubblica ampiamente garantiste della salvaguardia e tutela del territorio in cui è inserito; 2. La previsione della "bretella est" è stata assunta dal PTCP e in tale contesto va valutata;

			<p>"BRETILLA EST" NON APPARE UTILE E OPPORTUNA; 3. NON SI CONDIVIDE LA PREVISIONE DI INCREMENTO RESIDENZIALE DEL PAT CHE APPARE TROPPO ELEVATO.</p>	<p>3. posto che il PRG vigente ha esaurito tutta la capacità edificatoria si ritiene di confermare la modesta previsione del PAT che rappresenta comunque un elemento previsionale di medio - lungo periodo e che può essere utilizzato anche solo in piccola parte anche per favorire le azioni di recupero dell'esistente. PARZIALE ACCOGLIMENTO; - REVISIONE DIM.TO E PUNTUALIZZAZIONI RELATIVE AL PARCO TECNOLOGICO ADEGUAMENTI Rif. Artt. 9 e 10 NT PAT, inoltre si veda controdeduzione all'oss. n. 2.</p>
17		PACCAGNAN RAIMONDO E MADDALENA	<p>LA RICHIESTA E' TESA A DEFINIRE FIN DA SUBITO, CON IL PAT LE DESTINAZIONI E LA CLASSIFICAZIONE DELL'AREA DI PROPRIETA' (ATTUALMENTE CLASSIFICATA DAL PRG PARTE ZTO Fd PARTE VERDE PRIVATO).</p>	<p>Per le aree oggetto di osservazione il PAT le include nel tessuto consolidato del centro urbano, confermandone quindi le previsioni di PRG vigente. Eventuali modifiche di destinazione d'uso delle stesse aree potranno essere considerate solo in sede di Piano degli Interventi. NON ACCOGLIBILE</p>
18		MARCHESIN GIOVANNI	<p>LA RICHIESTA E' TESA A DEFINIRE DAL PAT, COME AREA AD EDIFICAZIONE DIFFUSA, LA FASCIA DI TERRENO POSTA LUNGO VIA GRIMANI, AD OVEST DEL FIUME MEOLO IN MODO DA CONSENTIRE IL MANTENIMENTO E L'AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTE.</p>	<p>Posto che il PAT ha una valenza di tipo strutturale e non conformativo, si riscontra che per questa porzione di territorio eventuali puntualizzazioni e definizioni di zona potranno essere meglio espressi in sede di piano degli Interventi. NON ACCOGLIBILE</p>
19		Daniel Graziano (PD), Bidoglia Gianluca (LISTA CIVICA PER MONASTIER), Varsori Pietro (LEGA NORD), Fiorotto Danilo (LEGA NORD), Rosolin Giovanni (CONFARTIGIANATO), Marion Marino (WWF)	<p>SI OSSERVA CHE, IN MERITO ALLA PREVISIONE DEL "PARCO AGRICOLO TECNOLOGICO E DI SERVIZI ALLE IMPRESE" E AL "PARCO AGRICOLO SPORTIVO E DEL TEMPO LIBERO DEL VALLIO", NELLE CORE AREA DEL FIUME VALLIO VENGANO POSTI IN ESSERE TUTTI I NECESSARI VINCOLI E TUTELE TESI ALLA CONSERVAZIONE DEI SITI DI INTERESSE NATURALISTICO.</p>	<p>Si condivide quanto contenuto, precisando che il PAT già sottopone alla massima tutela e salvaguardia le aree adiacenti al Fiume Vallio e nelle quali è già prevista una limitazione molto rigorosa agli usi non compatibili con tale sito. NON ACCOGLIBILE</p>
20		UFFICIO TECNICO COMUNALE	<p>Da aggiornare la Tav. b04 come da sportelli unici approvati (Ditte: Silea Legnami, Texa e Porcellato). Si osserva, come suggerito dalla Commissione VAS di semplificare la tav. b04, riducendo un paio di direttrici preferenziali di trasformazione.</p>	<p>Si condivide sull'opportunità di dar corso agli aggiornamenti segnalati. ACCOGLIBILE Rif. Tav. bo4 PAT</p>
21		Carlomagno Matteo, Campagnol Rita	<p>SI CHIEDE DI POTER RICONVERTIRE A FUNZIONE RESIDENZIALE ALCUNI ANNESSI AGRICOLI PRESENTI NELL'AREA DI PROPRIETA' AI FINI DI SODDISFARE LE ESIGENZE FAMILIARI.</p>	<p>Quanto osservato attiene alla procedura di recupero e cambio di destinazione di edifici non più funzionali alle esigenze del fondo. Tale procedura potrà essere valutata e, qualora vi fossero i presupposti, eventualmente accolta in sede di Piano degli Interventi. NON ACCOGLIBILE</p>
22		Zevi Susanna Isabella	<p>SI EVIDENZIA CHE TRA GLI IMMOBILI DI PROPRIETA', COSTITUITI DA EDIFICI E DA AREE DI PERTINENZA, INCLUSI DAL PAT ENTRO L'ATO A2 E SOTTOPOSTI A TUTELA, VE NE SONO ALCUNI CHE NON PRESENTANO ALCUN CARATTERE MERITEVOLE DI TUTELA E CHE ANZI POSSANO ESSERE INSERITI NEL REGISTRO DEI</p>	<p>La tematica sollevata è soprattutto la definizione puntuale del "Credito Edilizio" attiene a verifiche analitiche che potranno essere esperite solo in sede di Piano degli Interventi. NON ACCOGLIBILE</p>

			CREDITI EDILIZI PER ESSERE DEMOLITI E DARE RESPIRO AGLI IMMOBILI DI PREGIO.
--	--	--	---

Conseguentemente: con nota prot. 3106 del 27/03/2014 (ns. prot. n. 32704 del 27/03/2014) il Comune di Monastier ha proposto:

1) Norme di attuazione

- all'art. 9 - "AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI - GENERALITÀ":

siano sostituiti i commi 3. e 4., in parziale accoglimento delle osservazioni n. 2, 8 e 16 come segue:

**"3. Dimensionamento del PAT**

*Il PAT è dimensionato per il decennio 2010 2013 - 2020 2022, considerando il fabbisogno in termini di esigenze suddivise per i seguenti settori:*

- a) residenziale - residenziale integrato;
- b) commerciale - direzionale;
- c) produttivo;
- d) turistico - ricettivo.

*Ai quali si aggiunge il settore dei servizi, la cui dotazione di aree è strettamente legata al nuovo carico insediativo.*

**4. La nuova potenzialità edificatoria (carico insediativo aggiuntivo) e gli standard sono dimensionati per ogni ATO e tengono conto sia del fabbisogno, sia della capacità insediativa residua del vigente PRG, secondo i seguenti valori:**

- a) volume residenziale = mc 102.000, (al quali va aggiunto il Volume per attività compatibili e/o di servizio alla residenza (negozi, uffici, pubblici esercizi, ecc.) mc 20.300 circa, per un totale di edilizia residenziale integrata prevista per il prossimo decennio di circa mc 122.300;
- b) superficie per attività direzionali e commerciali = mq 35.000;
- c) superficie per attività produttive (compreso il fabbisogno per il trasferimento delle attività produttive in zona impropria) = mq 50.000, alla quale va aggiunta la superficie di mq 15.000, destinata ai servizi alla produzione, per un totale di mq 65.000;
- d) superficie per attività turistico-ricettive = mq 15.000;

il comma 7. sia integrato, alla fine con: "A tale fabbisogno, che attiene sostanzialmente alla popolazione residente e prevista, va aggiunta la quota che il PAT prevede per soddisfare le necessità di servizi e attrezzature di carattere generale, comprese quelle di livello superiore e fissata in mq 25.000.;

il comma 8. sia integrato, alla fine con: "La superficie complessiva stimata per tali aree è di circa mq 25.000.";

il comma 9. sia sostituito come segue:

**"9. Il PAT prevede per il prossimo decennio:**

**9.1. l'edificazione per le esigenze residenziali, integrate da attività economiche compatibili, di un volume complessivo di circa 122.300 mc necessario per far fronte:**

- alla domanda abitativa attuale e futura, comprese le attività economiche compatibili, gli ampliamenti, il recupero di edifici esistenti non utilizzati;
- agli interventi di rifunzionalizzazione, riabilitazione, recupero e riqualificazione di strutture edilizie esistenti, anche degradate.

**9.2. l'edificazione per le attività direzionali, commerciali, di una superficie coperta complessiva di circa 35.000 mq, oltre ad una superficie destinata ad attività turistico ricettive di circa 15.000 mq.**

**9.3. l'utilizzazione di una superficie territoriale, edificabile per le attività produttive industriali e artigianali, di circa 130.000 mq (di cui circa 30.000 mq destinata ai laboratori di ricerca, alle attività didattiche e di servizio alla produzione);**

**9.4. l'utilizzazione di una superficie territoriale, da destinare alle infrastrutture e ai servizi di interesse generale e/o territoriale di complessivi 60.000 mq c.a.**

*Il volume edificabile di riferimento e la popolazione teorica per la verifica degli standard urbanistici viene indicato in ogni ambito ATO, considerando:*

- a) la sostenibilità degli incrementi edilizi in rapporto ai limiti oggettivi di trasformabilità del territorio;
- b) le dinamiche di sviluppo abitativo riscontrate nel decennio trascorso e le tendenze in atto."

- all'art. 10 - "ATO A. - CON PREVALENZA DEI CARATTERI DEL SISTEMA AMBIENTALE - PAESAGGISTICO AGRICOLO", in parziale accoglimento delle osservazioni n. 2, 8 e 16:

sia sostituita la tabella ATO A.1 come segue:

ATO A.1		AMBITO DI CHIESA VECCHIA - CASARIA		Superficie Territoriale mq	
				4.620.939	
Carico insediativo aggiuntivo			Standard (mq)		
			Urbanistici primari/secondari	ecologico/ambientali	
Residenziale	mc	7.000	1.140	950	
Commerciale/Direzionale	mq	10.000	PI	PI	
Produttivo *	mq	15.000	PI	PI	
Turistico	mq	5.000	PI	PI	
Standard (abitante teorico)			Standard (abitante teorico)		
Totale		Aree per servizi	Abitanti teorici		
		mq	2.090	n.	38
Note: * trattasi esclusivamente di aree per servizi alla produzione e non di insediamenti produttivi da collocarsi nel sottoambito del Parco Agricolo, Tecnologico e di Servizi alle Imprese di cui alla scheda n. 7 allegata all'art. 69 delle presenti Norme.					

sia sostituita la tabella ATO A. 2 come segue:

ATO A.2		AMBITO DI SAN PIETRO NOVELLO		Superficie Territoriale mq	
				8.636.690	
Carico insediativo aggiuntivo			Standard (mq)		
			Urbanistici primari/secondari	ecologico/ambientali	
Residenziale	mc	17.000	2.820	2.350	
Commerciale/Direzionale	mq	5.000	PI	PI	
Produttivo	mq	=	PI	PI	
Turistico	mq	3.000	PI	PI	
Standard (abitante teorico)			Standard (abitante teorico)		
Totale		Aree per servizi	Abitanti teorici		
		mq	5.180	n.	94

sia sostituita la tabella ATO A. 3 come segue:

ATO A.3		AMBITO DI PRALONGO		Superficie Territoriale mq 5.473.702	
Carico insediativo aggiuntivo			Standard (mq)		
			Urbanistici primari/secondari	ecologico/ambientali	
Residenziale	mc	11.000	1.20	1.525	
Commerciale/Direzionale	mq	=	=	=	
Produttivo	mq	=	=	=	
Turistico	mq	3.000	PI	PI	
Standard (abitante teorico)			mc = 180		
Totale		Aree per servizi	Aree per servizi		
		mq	3.355	n.	61

- all'art. 11 - "ATO R.1 - CON PREVALENZA DEI CARATTERI DEL SISTEMA INSEDIATIVO RESIDENZIALE, CULTURALE E INTEGRATO" in parziale accoglimento delle osservazioni n. 2, 8 e 16::

sia sostituita la tabella ATO R.1 come segue:

ATO R.1		AMBITO RESIDENZIALE CULTURALE INTEGRATO DI MONASTIER DI TREVISO		Superficie Territoriale mq 5.811.863	

Carico insediativo aggiuntivo			Standard (mq)	
			Urbanistici primari/secondari	ecologico/ambientali
Residenziale	mc	87.300	14.550	12.125
Commerciale/Direzionale	mq	10.000	PI	PI
Produttivo	mq	5.000	PI	PI
Turistico	mq	4.000	PI	PI
Standard (abitante teorico)			mc = 180	
Totale	Aree per servizi		Abitanti teorici	
	mq	26.675	n.	485

- all'art. 12 - "ATO R.2. - CON PREVALENZA DEI CARATTERI DEL SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO" in parziale accoglimento delle osservazioni n. 2, 8 e 16;

sia sostituita la tabella TOTALE ATO come segue:

TOTALE ATO			Superficie Territoriale mq 25.437.939	
Carico insediativo aggiuntivo			Standard (mq)	
			urbanistici primari/secondari	ecologico/ambientali
Residenziale	mc	122.300	20.370	16.975
Commerciale/Direzionale	mq	35.000	PI	PI
Produttivo *	mq	65.000	PI	PI
Turistico	mq	15.000	PI	PI
Standard (abitante teorico)			mc = 180	
Totale	Aree per servizi		Abitanti teorici	
	mq	37.345	n.	679
Infrastrutture viarie	mq	20.000	Note: * di cui mq 15.000 di area destinata esclusivamente a servizi alla produzione entro il sottoambito del Parco Agricolo Tecnologico e dei Servizi alle Imprese dell'ATO A1, di cui alla scheda n. 7 allegata all'art. 69 delle NT.	
Servizi, attrezzature e impianti di interesse generale e di livello superiore	mq	20.000		

- all'art. 77 "Monitoraggio del PAT" l'integrazione con gli "indicatori di controllo" a seguito del parziale accoglimento dell'osservazione n. 7, sia ricompresa con le modifiche introdotte a seguito del parere VAS più avanti specificato;

## 2) Elaborati Grafici

- la TAV 4 sia modificata conseguentemente all'accoglimento dell'osservazione n. 20 ed al parziale accoglimento delle osservazioni n. 9, 10;

## 3) Relazioni

- la "Relazione Tecnica" sia aggiornata nei dati statistici e nei dati di dimensionamento conseguentemente al parziale accoglimento delle osservazioni 2, 8, 16;

## Conclusioni in merito all'esame delle osservazioni

Tenuto conto delle competenze della Provincia nell'ambito della pianificazione concertata, di cui alla L.R. 11/04, non si rilevano elementi di dissenso rispetto alle proposte di controdeduzione e modifica di cui alla nota prot. n. 3106 del 27/03/2014 (ns. prot. n. 32704 del 27/03/2014).

Pertanto gli elaborati del PAT dovranno essere adeguati, con le modalità proposte dal Comune, alle modifiche derivanti:

- dall'accoglimento dell'osservazione n. 20;
- dall'accoglimento parziale dell'osservazione n. 2, 7, 8, 9, 10, 16.

## VERIFICA DI CONFORMITA' CON IL PTCP;

La Provincia di Treviso ha esaminato gli elaborati del PAT predisposti per l'adozione, formalizzando la propria istruttoria nel parere preliminare all'adozione prot. n. 18311 del 08/02/2013, in cui si evidenzia *“la sostanziale condivisione dei contenuti del PAT predisposto per l'adozione, in ordine alla coerenza con la pianificazione provinciale”*. Rinvia tuttavia al prosieguo della pianificazione concertata la verifica della *“scelta strutturale relativa alle funzioni da insediare in località Chiesa Vecchia, non del tutto definita, in quanto riferita alla metà del carico insediativo dell'ATO n.1.”* Si rileva infatti che *“il carico complessivo dell'ATO consiste sia in funzioni residenziali che commerciali/direzionali e turistiche”* e pertanto non è *“possibile prefigurare l'impatto sull'ambiente ed infrastrutture delle capacità edificatorie indicate dalla scheda 2 allegata alle Norme”*. Inoltre si segnala che la Relazione Tecnica non è aggiornata rispetto agli elaborati grafici e norme del PAT quale risultante dal processo di pianificazione concertata.

Pertanto, per completare l'adeguamento degli elaborati del PAT al PTCP, il Comune di Monastier, con nota prot. n. 3106 del 27/03/2014 (ns. prot. n. 32704 del 27/03/2014), conservata agli atti, ha inviato le proposte di modifica/integrazione degli elaborati di PAT per giungere alla completa conformità con il PTCP in considerazione dei pareri della Provincia ns. prot. n. 18311/2013 del 08/02/2013, come di seguito sintetizzato:

### 1) Norme di attuazione

- all'art. 10 - “ATO A. - CON PREVALENZA DEI CARATTERI DEL SISTEMA AMBIENTALE - PAESAGGISTICO AGRICOLO”: sia sostituita la scheda relativa all'ATO A.1 AMBITO DI CHIESA VECCHIA - CASARIA come già proposto in recepimento parziale delle osservazioni sopra descritte;

- all'art. 69 - “ACCORDI PUBBLICO-PRIVATI E SCHEDE PUNTUALI” - “SCHEDA N. 2 - Area destinata alla realizzazione di interventi diretti al miglioramento della qualità urbana di Chiesa Vecchia - ATO A.1” sia aggiunto alla fine , dopo le parole *“...dal dimensionamento dell'ATO A.1.”* la seguente specificazione: *“, esclusivamente per la funzione residenziale e di servizio alla residenza.”*.

### 2) Elaborati Grafici

- Tav. b04 - Carta della Trasformabilità sia resa coerente nelle tabelle riassuntive degli ATO alle tabelle come sopra aggiornate in parziale recepimento delle osservazioni.

Si richiama altresì che successivamente all'adozione del PAT, la Provincia, con PEC 27789 del 14/03/2014, ha invitato il Comune a verificare la compatibilità delle previsioni del PAT adottato con la disciplina del PAI tenendo conto dei chiarimenti regionali nel contempo emanati.

Il Comune, con la già citata nota prot. 3106 del 27/03/2014 ha proposto il recepimento mediante la modifica della TAV b01 *“Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale”*.

### Conclusioni in merito alla conformità con il P.T.C.P.

Si osserva, in ordine all'art. 9 delle Norme Tecniche, quanto segue:

- c. 4, punti b), c), d): non è chiaro se la superficie indicata sia da riferirsi alla possibilità edificatoria od alla disponibilità di superficie territoriale;
- c. 7.: la quota di fabbisogno che il PAT prevede *“di soddisfare per le necessità di servizi e attrezzature di carattere generale, comprese quelle di livello superiore,”* è fissata *“in mq 25.000”*, diversamente da quanto indicato dal Comune nella proposta di modifica della *“Relazione Tecnica” - Parte terza, Cap. 11.7 Fabbisogno per attività di interesse sociale, culturale, economico e per le infrastrutture e i servizi di interesse generale*, dove sono indicati *“mq 20.000 di superficie coperta”*, corrispondenti a *“mq 40.000 di territoriale”*;
- c. 8.: la superficie complessiva stimata per le nuove infrastrutture è di *“circa mq 25.000”*, diversamente da quanto indicato dal Comune nella proposta di modifica della *“Relazione Tecnica” - Parte terza, Cap. 11.7 Fabbisogno per attività di interesse sociale, culturale, economico e per le infrastrutture e i servizi di interesse generale*, dove sono indicati *“mq 20.000”* di superficie territoriale;

In ordine all'art. 10 delle Stesse Norme Tecniche si osserva altresì che la "Tabella riassuntiva ATO A.3 - Ambito Pralongo", alla voce "Residenziale - Standard Urbanistici primari/secondari" riporta una quantificazione pari ad "1.20", anziché pari a "1.840" come riportato nella citata proposta di modifica del Comune relativamente alla "Relazione Tecnica" - paragrafo "11.8 - Ripartizione del Fabbisogno per ATO".

Conseguentemente l'art. 9 sia modificato come segue:

- c. 4, punti a), b), c) la superficie sia precisata quale "coperta", in coerenza con quanto indicato dal Comune nella proposta di modifica della "Relazione Tecnica" - Parte terza, Cap. 11.7 Fabbisogno per attività di interesse sociale, culturale, economico e per le infrastrutture e i servizi di interesse generale", al fine di evitare fraintendimenti con il successivo c. 9 e particolarmente con il punto 9.3;
- c. 7., alla fine, sia sostituito "mq 25.000" con "mq 20.000";
- c. 8., alla fine, sia sostituito "di circa mq 25.000" con "di circa mq 20.000 di superficie coperta".

Sia altresì modificato l'art. 10 come segue:

- la "Tabella riassuntiva ATO A.3 - Ambito Pralongo", alla voce "Residenziale - Standard Urbanistici primari/secondari" sia sostituito "1.20", con "1.840".

Si osserva, in ordine alla cartografia, Tav. b04 - Carta della Trasformabilità, la non corrispondenza fra le tabelle riepilogative relative agli ATO A.1 - R.1 e totale ATO e le rispettive tabelle richiamate nelle Norme Tecniche negli artt. 10 e 11.

Conseguentemente dovranno essere rese coerenti.

Si osserva infine che la "Relazione di Progetto" non è stata oggetto di proposta di modifica da parte del Comune. Poiché essa riporta le quantificazioni del dimensionamento, dovrà essere aggiornata coerentemente con la "Relazione Tecnica, con le "Norme Tecniche", con la Tav. b04 - Carta della Trasformabilità quali derivanti dalle prescrizioni che precedono.

Si osserva inoltre che la "Viabilità di interesse provinciale", tratto di collegamento fra la Strada Provinciale 64 "Zermanesa" e la Strada Provinciale 60 "di Mignagola", non è stata prevista dal PAT. Esiste tuttavia una viabilità comunale, V. Bosco, con "intersezione stradale critica" in corrispondenza con l'incrocio sulla SP 64. L'apparato normativo inoltre, all'art. 64, stabilisce che "altri collegamenti di interesse locale, urbano e intercomunale, pur non indicati nel PAT, potranno trovare la loro puntuale soluzione nel PI". Non sono per altro individuate dal PAT previsioni di sviluppo che confliggano con la previsione del PTCP. Si ritiene pertanto che il PAT sia coerente con le previsioni del PTCP.

Altresì rispetto alla previsione del tracciato viario, dal confine con il Comune di Meolo all'intersezione sulla S.P. n. 64, con la prosecuzione parte su nuovo sedime e parte mediante ricalibratura di strada esistente (V. Barbarana) fino all'intersezione sulla S.P.63, poco a sud dell'abitato di S. Pietro Novello, si riscontra il recepimento dell'accordo di programma già sottoscritto con la Provincia di Treviso.

Su indicazione del Settore Ecologia ed Ambiente si segnalano le seguenti modifiche da inserire negli elaborati di PAT per garantire la coerenza tra il quadro conoscitivo e le scelte di assetto del territorio:

#### 1) Norme di attuazione

- all'art. 26, comma 2, ultimo capoverso, le parole "con la Provincia" siano sostituite "con l'Ente gestore" e siano stralciate le parole "ed assoggettati a valutazione da parte della CTPA";
- all'art. 41, comma 2, ultimo capoverso, siano stralciate le parole "ed assoggettati a valutazione da parte della CTPA"

- all'art. 24 la terza riga va cambiata in "...Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) di cui alla legge 267/1998 e 365/2000 e delle indicazioni regionali prot. 126178/63-00 in merito all'art. 5 - zone di attenzione, sia del PTCP...".
- all'Art. 37 c. 3 il punto "se in zona a rischio idraulico, si sconsiglia la realizzazione di superfici al di sotto del piano campagna anche se solo parzialmente (interrati, taverne, cantine,...)" sia sostituito con "*se in zona a rischio idraulico, è vietata la realizzazione di superfici al di sotto del piano campagna anche se solo parzialmente (Interrati, taverne, cantine, ...) a meno che venga dimostrato, con una specifica valutazione del rischio, che l'opera tiene conto delle criticità idrauliche presenti; nelle considerazioni tecniche da inserire nello studio del rischio idraulico è necessario valutare, tra le capacità di drenaggio/deflusso nel sottosuolo, l'andamento della superficie freatica e il livello massimo storicamente raggiunto nonché le caratteristiche di permeabilità del terreno coinvolto.*".

## 2) Elaborati Grafici

- nel prendere atto che in tali zone non sono previsti ampliamenti, tuttavia secondo le indicazioni della Regione Veneto, le aree segnalate nel PAI del Piave come "aree di attenzione idraulica" (vd, tav. 74 aggiornata al febbraio 2012), in mancanza di un espresso parere di classificazione dell'Autorità di Bacino, devono essere identificabili nella Carta dei Vincoli (Chiarimenti nella nota del 22/03/2013 prot. 126178/63-00 art. 5 - zone di attenzione). Se ne prescrive pertanto l'aggiornamento.

Considerata la normativa del PTCP, non si rilevano elementi di dissenso rispetto alle proposte del Comune di Monastier di modifiche ed integrazioni sopraelencate ed esposte, per come sopra precisato, alla nota prot. n. 3106 del 27/03/2014 (ns. prot. n. 32704 del 27/03/2014), conservate agli atti, a condizione vengano recepite le ulteriori integrazioni sopradescritte.

Pertanto gli elaborati del PAT dovranno essere adeguati con le modifiche derivanti dall'adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, come da proposte del Comune di Monastier e dalle prescrizioni sopra espresse.

## **PARERI:**

Il Comune di Monastier, pur avendo acquisito i pareri del Genio Civile e del Consorzio di Bonifica Piave, preliminarmente all'adozione del PAT, in tale sede non ha tenuto conto del parere integrativo sulla compatibilità idraulica relativo al Parco Agricolo-Tecnologico e dei Servizi - SUB1, espresso dal Genio Civile con nota prot. n. 452316/63.05 del 9.10.2012, che fa proprio il parere del Consorzio di Bonifica Piave prot. 13777 del 28.09.2012. Pertanto con propria nota prot. n. 3106 del 27/03/2014 (ns. prot. n. 32704 del 27/03/2014), conservata agli atti di questa Provincia, il Comune di Monastier ha inviato le proposte di modifica/integrazione per adeguare gli elaborati di PAT a tali pareri ed al parere successivo all'adozione del PAT, emanato dalla Commissione Regionale VAS.

Le modifiche necessarie all'adeguamento al parere del Consorzio di bonifica Piave proposte dal Comune con nota prot. n. 3106 del 27/03/2014 (ns. prot. n. 32704 del 27/03/2014) sono le seguenti:

### Norme Tecniche:

- l'art.37 - "TUTELA DAL RISCHIO IDRAULICO" sia integrato con l'aggiunta del comma 8 i cui contenuti sono quelli riportati nel parere del Consorzio di Bonifica Piave prot. n. 13777 del 28/09/2012 nei punti dal n. 1 al n. 31.

Le modifiche necessarie all'adeguamento al parere della Commissione VAS, coordinato con l'adeguamento al PTCP, proposte dal Comune di Monastier con nota prot. n. 3106 del 27/03/2014 (ns. prot. n. 32704 del 27/03/2014) sono le seguenti:

### 1) Norme Tecniche:

- l'art. 19 - "RETE NATURA 2000" sia modificato come segue:



il comma 1, nella parte in cui cita: "79/409/CEE, Direttiva 92/43/CEE, D.P.R. 357/1997 e della DGRV 1180/2006 "Rete natura 2000" - Sito di interesse Comunitario (SIC IT3240033 "Fiume Meolo e Vallio)", sia sostituito con "2009/147/CEE, Direttiva 92/43/CEE, D.P.R. 357/1997 e della normativa regionale vigente in materia di Natura 2000 e di procedura di valutazione di incidenza".

- l'art. 42 - "TUTELA DALL'INQUINAMENTO LUMINOSO" sia integrato aggiungendo:

*"3. Si dispone inoltre che:*

- Per l'illuminazione di impianti sportivi e grandi aree di ogni tipo devono essere impiegati criteri e mezzi per evitare fenomeni di dispersione di luce verso l'alto e al di fuori dei suddetti impianti.*
- Fari, torri faro e riflettori illuminanti parcheggi, piazzali, cantieri, svincoli, complessi industriali, impianti sportivi e aree di ogni tipo devono avere, rispetto al terreno, un'inclinazione tale, in relazione alle caratteristiche dell'impianto, da non inviare oltre 0 cd per 1000 lumen a 90° ed oltre.*
- È fatto divieto di utilizzare per fini pubblicitari fasci di luce roteanti o fissi di qualsiasi tipo, anche in maniera provvisoria.*
- Per l'illuminazione di edifici e monumenti, gli apparecchi di illuminazione devono essere spenti entro le ore ventiquattro.*
- L'illuminazione delle insegne non dotate di illuminazione propria deve essere realizzata dall'alto verso il basso. Per le insegne dotate di illuminazione propria, il flusso totale emesso non deve superare i 4500 lumen. In ogni caso, per tutte le insegne non preposte alla sicurezza, a servizi di pubblica utilità ed all'individuazione di impianti di distribuzione self service è prescritto lo spegnimento entro le ore 24 o, al più tardi, entro l'orario di chiusura dell'esercizio.*
- È vietato installare all'aperto apparecchi illuminanti che disperdono la luce al di fuori degli spazi funzionalmente dedicati e in particolare, verso la volta celeste.*
- Tutti gli impianti di illuminazione pubblica devono utilizzare lampade a ristretto spettro di emissione; allo stato attuale della tecnologia devono rispettare questi requisiti le lampade al sodio ad alta pressione, da preferire lungo le strade urbane ed extraurbane, nelle zone industriali, nei centri storici e per l'illuminazione dei giardini pubblici e dei passaggi pedonali. Nei luoghi in cui non è essenziale un'accurata percezione dei colori, possono essere utilizzate, in alternativa, lampade al sodio a bassa pressione (ad emissione pressoché monocromatica).*
- È vietata l'installazione all'aperto di apparecchi illuminanti che disperdono la loro luce verso l'alto.";*

- l'art. 47 - "AREE DI RIQUALIFICAZIONE, RICONVERSIONE, TRASFORMAZIONE" sia integrato aggiungendo:

*"4. Ai fini dell'assoggettamento alla procedura VAS, i nuovi interventi ricadenti in tali ambiti, qualora non fosse già individuata e valutata la funzione, dovranno essere sottoposti a Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla OGRV 1717 del 03/10/20.";*

- l'art. 48 - "AREE IDONEE PER INTERVENTI DIRETTI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ URBANA" sia integrato aggiungendo:

*"5. Ai fini dell'assoggettamento alla procedura VAS, i nuovi interventi ricadenti in tali ambiti, qualora non fosse già individuata e valutata la funzione, dovranno essere sottoposti a Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla OGRV 1717 del 03/10/20.";*

- l'art. 53 - "ATTIVITÀ COMMERCIALI, MEDIE E GRANDI STRUTTURE DI VENDITA" sia integrato aggiungendo:

*"4. Ai fini dell'assoggettamento alla procedura VAS, la individuazione di nuove grandi strutture di vendita in tali ambiti, dovrà essere sottoposta a Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, previa verifica di coerenza con quanto disposto dalla LR n. 50/2012.";*




- l'art. 55 - "SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE DI MAGGIORE RILEVANZA" sia integrato aggiungendo:

*"5. Ai fini dell'assoggettamento alla procedura VAS, l'intervento previsto per il Polo dei Servizi relativo alla Casa di Cura privata Giovanni XXIII, dovrà essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, come peraltro indicato dal valutatore nel documento integrativo al RA.";*

- l'art. 77 - "MONITORAGGIO DEL PAT" sia modificato sostituendo il comma 4 ed aggiungendo i successivi commi 5, 6, e 7, come segue:

"4. Al fine di assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi e, quindi, adottare le opportune misure correttive, è redatto il Piano di Monitoraggio. Sulla base del Rapporto Ambientale elaborato per la VAS, le componenti ambientali (con relativi indicatori) da sottoporre a monitoraggio sono le seguenti:

### Monitoraggio del Contesto

Criticità QC	Azione	Indicatori di contesto	Trend rilevabile	Tempestività	Ente	Note
Stato di qualità dell'aria critico per livello di PM10 (superamento dei limiti di emissione giornalieri)	A2 5	Rispetto del DM 60/2002.				
	A2 6	Modifiche della rete stradale principale finalizzate alla riduzione del traffico nelle aree urbane.				
	A2 9	Potenziamento dei percorsi ciclabili e pedonali e delle aree a traffico limitato o pedonali.	• Concentrazione di PM10		Annuale	ARPAV
	A3 1	Incentivazione alla ri-localizzazione degli insediamenti produttivi che generano impatti con l'ambiente urbano.				
Livello qualitativo delle acque superficiali della rete secondaria (carichi di azoto e fosforo sopra la media)	A2 3	Recepimento della Direttiva Nitrati.				
	A2 4	Incentivi per la bioedilizia e l'agricoltura ecocompatibile, ai fini della diminuzione dei consumi idrici ed il recupero delle acque utilizzate e piovane.	• IBE (Indice biotico esteso)		Triennale	ARPAV
Presenza di barriere naturali e infrastrutturali  Semplificazione floristica di alcune aree	A2	Identificazione dei corsi d'acqua (fiume Vallio, fiume Meolo, ecc.) quali elementi di connessione naturalistica tra le aree integre del territorio rurale pianeggiante.				
	A3	Individuazione delle core area secondarie, buffer zone, corridoi ecologici principali e secondari, nodi, varchi di permeabilità faunistica.	• Indice di sviluppo della rete a verde		Triennale	Comune
	A4	Incremento delle aree a verde con la realizzazione di corridoi ambientali che attraversano il territorio.				

## Monitoraggio del Piano

Criticità QC	Azione di PAT	Indicatore	Trend atteso	Tempistica	Ente	Note / Risultato atteso	
Riduzione della BTC	A 4	Incremento delle aree a verde con la realizzazione di corridoi ambientali che attraversano il territorio.	Processo	a. Indice di Biopotenzialità	😊	Triennale	Comune
	A 2	Aumento del verde pubblico e privato nelle aree urbane	Variazione contesto	1) SAU annua consumata	😞	Annuale	Comune
	B 6	Aumento della dotazione di verde pubblico e/o privato all'interno degli insediamenti urbani.		2) Dotazione di verde pubblico	😊		
-Parziale mineralizzazione e frammentazione degli spazi aperti	A 1	Delimitazione delle aree di invariante, di natura paesaggistica, ambientale e produttiva.	Processo	b. Indice di Integrità	😞	Triennale	Comune
	A 7	Individuazione dei paesaggi agrari, storici, naturalistici, identitari da tutelare e valorizzare.		c. Indice di Naturalità	😊		
	A 10	Riqualificazione paesaggistica ed ambientale con eliminazione degli elementi di degrado e possibilità di ricorrere al credito edilizio per la loro eliminazione.	Variazione contesto	d. Indice di recupero elementi incongrui o di degrado	😊	Triennale	Comune
		e. % aumento della BTC	😊				
-Degrado di alcuni spazi urbani sottoutilizzati e scarsamente dotati di infrastrutture	B 4	Riconversione degli edifici produttivi in contiguità a valenze storico architettoniche.	Processo	g. Indice di recupero elementi incongrui o di degrado		Triennale	Comune
	B 11	Consolidamento e ampliamento delle aree periurbane e marginali con interventi di definizione del limite urbano.		h. % zone F sul totale aree residenziali	😊		
	B 13	Riqualificazione, riconversione e rilocalizzazione degli insediamenti produttivi in zona impropria e non compatibili con il contesto ambientale.		i. Interventi di riqualificazione, riconversione e trasformazione			
-Parziale integrazione tra città storica e città consolidata	B 14	Progettazione dei vuoti residui tra gli insediamenti esistenti in maniera da riordinare/riorganizzare il sistema complessivo rispetto ai temi dell'accessibilità e dell'offerta di servizi.	Variazione contesto	j. Indice di qualità percettiva	😊	Triennale	Comune
	B 17	Riqualificazione, riconversione e trasformazione di complessi artigianali e produttivi in località San Pietro Novello e lungo via Pralongo.					

-Inquinamento acustico dovuto ad elevati flussi di traffico	A 3 2	Redazione e/o aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica e redazione dei relativi Regolamenti se mancanti.	Processo	k. % riduzione dei flussi di traffico in attraversamento	☺	Annuale	ARPAV Comune
	A 3 4	Potenziamento delle barriere a verde a margine degli insediamenti residenziali a difesa dalle emissioni acustiche inquinanti.		l. Flussi di traffico sulla S.P. 64 m. Parco veicolare circolante n. Mobilità ciclistica o. Interventi di bonifica acustica			
	A 3 5	Applicazione degli interventi previsti dalla L.R. 11/2004 (perequazione, compensazione, credito edilizio) per i fabbricati residenziali in aree ad elevato inquinamento acustico.	Variazione contesto	p. % popolazione esposta a livelli critici di rumore	☺	Triennale	ARPAV Comune
	B 2 6	Potenziamento del verde come filtro e schermatura dall'inquinamento atmosferico ed acustico dovuti ai flussi veicolari.					
	C 2	Previsione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili tra il Capoluogo, gli abitati urbani, le zone edificate dei nuclei e dei borghi, le aree produttive attrezzate e le zone di servizio.					
	C 7	Incremento di percorsi pedonali e ciclabili.					
	A 2 1	Potenziamento e completamento della rete fognaria e acquedottistica.  Monitoraggio dei consumi idrici ed incentivazione al risparmio della risorsa acqua.	Processo	q. % allacciamenti fognatura r. Pozzi per approvvigionamento idropotabile. s. Pozzi per approvvigionamento industriale	☺ ☺ ☺	Triennale	Comune
	A 2 2		contesto/Variazione	t. Prelievi di acque sotterranee	☺	Annuale	Comune
	C 4	Messa in sicurezza dei nodi critici e dei punti di conflitto viario	Processo	u. Tratte viabilistiche e punti maggiormente critici per incidentalità.	☺	Triennale	Comune
	C 5	Incentivazione degli interventi tesi alla riduzione degli accessi lungo le strade maggiormente trafficate.					
	C 6	Creazione di percorsi protetti e di aree pedonali.					



economica provvedendo a redigere ogni tre anni specifico rapporto al fine di verificare come le azioni operino nei confronti del Piano.

Nella fase di attuazione del PAT tuttavia si potranno ridefinire il numero e la tipologia degli indicatori ora individuati per il monitoraggio.”.

#### Conclusioni in merito all'esame dei pareri:

Considerata la normativa del PTCP, non si rilevano elementi di dissenso rispetto le proposte di modifiche ed integrazioni sopraelencate e riferite specificamente, per come sopra precisato, alla nota prot. n. 3106 del 27/03/2014 (ns. prot. n. 32704 del 27/03/2014).

Pertanto gli elaborati del PAT dovranno essere adeguati con le modifiche derivanti dall'adeguamento al parere del Genio Civile a mente del parere del Consorzio di Bonifica Piave in ordine alla Valutazione di Compatibilità Idraulica e della Commissione VAS Regionale, come proposte dal Comune di Monastier con la richiamata nota.

Per quanto attiene tutte le raccomandazioni contenute nei pareri sopracitati che non hanno comportato modifiche dirette agli elaborati del PAT, si dovrà tener conto nei successivi atti di pianificazione e nella fase gestionale del piano.

#### CONCLUSIONI:

Visti gli atti riportati in premessa;

Visti gli elaborati adottati come elencati in premessa;

Considerate le risultanze istruttorie sin qui riportate;

Vista la L.R. 11/04 e s.m.i.;

Visto il P.T.C.P. approvato con DGR n. 1137/2010;

Vista la D.G.P. n. 184/2011;

#### IL COMITATO ESPRIME:

parere favorevole all'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Monastier di Treviso con le prescrizioni e modalità sopra espresse in ordine:

- all'accoglimento dell'osservazione n. 20;
- all'accoglimento parziale delle osservazioni n. 2, 7, 8, 9, 10 e 16;
- all'adeguamento al PTCP con le modalità di cui al paragrafo "Conclusioni in merito alla verifica di conformità al P.T.C.P." (pag.10 e seguenti del presente documento);
- all'adeguamento ai pareri del Consorzio di Bonifica, del Genio Civile e della Commissione VAS, con le prescrizioni e modalità di cui al paragrafo "Conclusioni in merito all'esame dei pareri" (pag. 18 del presente documento).

E' da ritenersi in ordine ai richiami ad atti e norme di gestione del territorio contenuti nel PAT, che, per la loro natura ricognitiva, si intendano, ove superati, riferiti ai dispositivi attualmente in vigore.

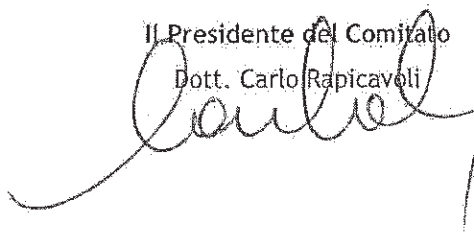
Il segretario verbalizzante

Dott. Michele Bertolini



Il Presidente del Comitato

Dott. Carlo Rapicavoli



## Urbanistica

(Codice interno: 275818)

PROVINCIA DI TREVISO

**Deliberazione Giunta Provinciale n. 217 del 3 giugno 2014****Comune di Monastier di Treviso. Piano di Assetto del Territorio. Ratifica ai sensi dell'art. 15, comma 6, L.R. 11/2004.**

Premesso che:

. in data 20/05/2008 è stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2004, tra il Comune di Monastier di Treviso, la Regione del Veneto e la Provincia di Treviso;

. con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 11/04/2013, il Comune ha adottato il Piano di Assetto del Territorio;

. la procedura di pubblicazione e deposito del PAT è regolarmente avvenuta ed a seguito di essa sono pervenute n. 22 osservazioni, esaminate dall'Ufficio Tecnico Comunale che ha formulato una proposta di controdeduzione da sottoporre alla Conferenza dei Servizi decisoria;

. in merito al PAT di cui all'oggetto sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- parere preliminare della Provincia di Treviso - Settore Urbanistica e Nuova Viabilità (prot. n. 18311 del 08/02/2013);

- parere sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica rilasciato dal Genio Civile di Treviso prot. 376908/63.05 del 08/08/2011 che ha recepito il parere del Consorzio di Bonifica Piave prot. n. 8187 del 29/06/2011;

- parere integrativo sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica rilasciato dal Genio Civile di Treviso prot. 452316/63.05 del 09/10/2012 che ha recepito il parere del Consorzio di Bonifica Piave prot. n. 13777 del 28/09/2012;

- parere della Commissione Regionale VAS sul Rapporto Ambientale adottato (Parere n. 15 del 26/02/2014 trasmesso con nota del Comune prot. n. 2399 del 10/03/2014);

- decreto n. 31 del 25/03/2014 di validazione del Quadro Conoscitivo ai sensi dell'art. 11 LR 11/04;

. il Piano di Assetto del Territorio, ai sensi della DGP n. 184/2011, è stato sottoposto alla Valutazione Tecnica Provinciale in data 09/04/2014, con parere n. 09;

. in data 15/04/2014, ai sensi dell'art. 15 comma 6 L.R. 11/2004, si è riunita, presso gli Uffici della Provincia di Treviso, la Conferenza di Servizi che ha approvato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Monastier di Treviso, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 11/04/2013, facendo proprie le conclusioni di cui alla Valutazione Tecnica Provinciale n. 09 del 09/04/2014 ed agli atti in essa richiamati. Per quanto riguarda le osservazioni pervenute, la Conferenza dei Servizi si è conformata integralmente al parere della VTP. Il parere favorevole è stato espresso sugli elaborati, adottati con la deliberazione di Consiglio sopracitata, da aggiornare a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute e delle modifiche e/o integrazioni definite nel parere della VTP. La Conferenza ha pertanto demandato al Sindaco l'onere di produrre copia degli elaborati aggiornati alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi, per la ratifica di cui all'art. 15, comma 6, L.R. 11/2004;

Considerato che ai sensi dell'art. 48 comma 4 L.R. 11/2004 la Provincia di Treviso ha assunto le competenze in materia urbanistica a partire dall'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, avvenuta con DGR n. 1153 del 23/03/2010;

Considerato che il Comune di Monastier di Treviso con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 08/06/2011, ha espresso la volontà di portare avanti con la Provincia di Treviso l'Accordo di pianificazione concertata già sottoscritto con la Regione Veneto (in data 20/05/2008);

Dato atto che, affinché il PAT del Comune di Monastier di Treviso sia definitivamente approvato, risulta necessario procedere alla ratifica delle decisioni della Conferenza dei Servizi del 15/04/2014 ai sensi dell'art. 15, comma 6 L.R. 11/2004;

Visto che il Comune di Monastier di Treviso ha trasmesso con note prot. n. 42266 del 23.04.2014 e n. 44141 del 30.04.2014 la documentazione modificata conseguentemente alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi del 20/12/2013, corredata dalla Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006;

Per detta documentazione, depositata agli atti presso il Settore Urbanistica e Nuova Viabilità, si precisa che, a fronte di eventuali incongruenze, è da considerarsi prevalente la volontà espressa dalla Conferenza dei Servizi del 15.04.2014;

Vista la L.R. n. 11/2004 e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto della Provincia di Treviso;

Dato atto che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 48 D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Dirigente del Settore competente e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, come risultano dall'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Vista l'attestazione del Segretario Generale di conformità alla legge, allo Statuto e ai Regolamenti;

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1) di ratificare, ai sensi dell'art. 15, comma 6 L.R. n. 11/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Monastier di Treviso a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi del 15/04/2014, il cui verbale è Allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti dell'art. 2 L.R. n. 14/1989 e dell'art. 15 comma 7 L.R. n. 11/2004, dando atto che la stessa comporta una spesa presunta di Euro 150,00 che trova copertura nel capitolo 530/14 e che con successivo atto si provvederà ad impegnarla; Il piano è efficace decorsi 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR e successivamente alla pubblicazione sul sito del Comune ai sensi dell'art. 39 D.Lgs. 33/2013, ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio;

3) di specificare che, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., può essere presa visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria presso:

. l'Ufficio Tecnico del Comune interessato;

. la Provincia di Treviso - Settore Urbanistica e Nuova Viabilità, Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso;

. la Regione Veneto - Unità di Progetto Coordinamento Commissioni, Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE).

Allegato (*omissis*)

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile nell'Albo Pretorio on-line della Provincia di Treviso: [www.provincia.treviso.it](http://www.provincia.treviso.it)